

*Il protocollo prevede interventi per legalità, integrazione sociale e riqualificazione urbana.*



# Sicurezza a Sassuolo

## Accordo tra Regione Provincia e Comune

“Le situazioni difficili per quanto riguarda la sicurezza urbana vanno affrontate con un lavoro costante e, soprattutto, con il coordinamento e la sinergia tra i diversi soggetti. È quanto stiamo facendo a Sassuolo”.

Il presidente Emilio Sabattini ha sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Provincia, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Sassuolo, documento che prevede una serie di interventi per la qualità della vita e la sicurezza del quartiere Braida. “La novità di questo documento è, innanzitutto, il metodo. Non si prevedono interventi-tampone, e neppure annunci ad effetto, come se ne sono sentiti in periodo prelettorale da

parte di esponenti di governo, bensì il raccordo tra i diversi soggetti in campo. A Braida – ricorda Sabattini – esiste un problema di ordine pubblico, ma sarebbe riduttivo fermarsi a questo. Bisogna attuare interventi per il ripristino della legalità, ma insieme risolvere una volta per tutte le cause che ne sono all'origine: l'emergenza casa, l'integrazione tra gli immigrati e la comunità locale e altro ancora”.

“In questi mesi – osserva il presidente della Provincia – le

istituzioni locali hanno lavorato insieme, e in modo efficace, per affrontare una situazione che ha presentato anche momenti di forte tensione, come in occasione degli sgomberi e delle operazioni di polizia nel quartiere Braida. Il sindaco Pattuzzi, coraggiosamente, ha messo al centro della propria azione il tema della legalità, e il Tavolo provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, coordinato dal prefetto, ha accompagnato questa fase delicata in modo attento e puntuale. Ora, con il Protocollo d'intesa

**Emilio Sabattini**  
Presidente della Provincia di Modena



## Il Protocollo d'intesa

Il Protocollo parte dalla considerazione che “la forte concentrazione di industrie ceramiche presenti sul territorio ha fatto della città di Sassuolo uno dei principali poli attrattivi di flussi migratori su scala regionale”, con una “percentuale di immigrati in possesso di permesso di soggiorno superiore all'8%”, rispetto alla media regionale del 6,5%. E “la scarsa disponibilità economica degli immigrati ha portato alla loro maggiore concentrazione laddove il mercato offre alloggi a più scarso valore, in particolare modo nel quartiere Braida, delineando una situazione nella quale la condizione di permanente disagio abitativo rappresenta una delle cause scatenanti del degrado e della mancanza di integrazione”. Tale fenomeno – ricorda il documento – “ha portato alla nascita e,



## Accordo di Programma

Il Comune riceverà dalla Regione 800mila euro per la creazione di una moderna centrale operativa collegata alla Rete radiomobile regionale e il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

## Impegno per la qualità della vita

La Provincia assumerà iniziative volte alla qualificazione dell'accesso al mercato della casa, all'integrazione nei luoghi di vita, di lavoro, di formazione professionale.



Foto Luigi Ottani



## Interventi nel territorio

Il Comune di Sassuolo oltre a migliorare la qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano elaborerà progetti per il miglioramento della sicurezza urbana.

sottoscritto a Sassuolo all'inizio di aprile, gli enti locali hanno assunto una serie di impegni che riguardano non solo il presente, ma soprattutto il futuro». Alla Regione il compito di promuovere lo sviluppo di un sistema integrato di sicurezza e integrazione, attraverso interventi di promozione della sicurezza urbana e di realizzazione di politiche che rispondano al fabbisogno abitativo delle famiglie meno abbienti e a quello di particolari categorie sociali. Quanto alla Provincia, dovrà assumere iniziative

volte alla qualificazione dell'accesso al mercato della casa, all'integrazione nell'ambito della qualificazione dei luoghi di vita, del lavoro, della formazione professionale. Al Comune di Sassuolo oltre a migliorare la qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano dovrà elaborare progetti per il miglioramento della sicurezza urbana. Insieme al protocollo è stato sottoscritto anche un Accordo di programma in virtù del quale il Comune riceverà dalla Regione 800mila euro:

330mila per la creazione di una moderna centrale operativa collegata alla Rete radiomobile regionale e dotata di un sistema di radiolocalizzazione, per il potenziamento del sistema di videosorveglianza del Comune e per l'istituzione di un posto di fotosegnalamento; 470mila per il miglioramento delle condizioni di vivibilità e sicurezza urbana attraverso la realizzazione di azioni di riqualificazione urbanistica, con particolare riferimento all'area di Via San Pietro 6.

in alcuni casi, all'inasprimento della tensione sociale, acuita da fenomeni di criminalità riconducibili a gruppi di cittadini extracomunitari dediti ad attività illecite».

Per questo si è concordato di delineare "obiettivi legati alla tutela della legalità, all'integrazione sociale, alla qualificazione e riqualificazione del tessuto urbano e sociale".

I cinque programmi di intervento delineati riguardano innanzitutto il ripristino della sicurezza, migliorando la collaborazione operativa dei servizi di controllo sul territorio. Ci sono poi politiche di integrazione sociale [mediazione sociale e gestione dei conflitti, rapporti con associazioni e

mediazione rivolta a insegnanti, genitori e alunni, mediazione linguistica e integrazione culturale nelle scuole].

Il programma di progettazione urbanistica è legato al ripristino della qualità urbana ed ha l'obiettivo di recuperare, attraverso un'operazione di riqualificazione urbana diffusa, il quartiere Braida, anche ricorrendo alla costituzione di Società di Trasformazione, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica di interi isolati. Non vanno inoltre escluse azioni straordinarie, anche in variazione delle previsioni dei Piani Urbanistici.

E ancora: un programma di politiche abitative teso a facilitare l'accesso alla casa da parte dei cittadini penalizza-

ti dall'attuale mercato immobiliare, attraverso la realizzazione di nuovi alloggi Erp, l'incremento dell'offerta di abitazioni destinate all'affitto a canoni calmierati e la realizzazione di alloggi in proprietà, nell'ambito del programma regionale di edilizia agevolata.

Infine, il Protocollo prevede un programma volto alla creazione di strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei flussi migratori e per la promozione di progetti a sostegno della "cittadinanza attiva". Tale programma prevede la creazione, all'interno del Comune, di un "Osservatorio dell'immigrazione a Sassuolo" e l'avvio, nell'anno 2006, del percorso di istituzione della "Consulta dei cittadini immigrati".